



FONDAZIONE
CASA DI DIO
ETS



DA 450 ANNI SPAZI DI VITA

COMUNICATO STAMPA

Il Fondo Paolo Chimeri: Memoria Sonora e Identità Bresciana PROGETTO DI RECUPERO

Il progetto mira alla valorizzazione e alla restituzione pubblica del Fondo Paolo Chimeri, un patrimonio di eccezionale valore storico e musicale che documenta il legame tra la cultura colta e le istituzioni educative bresciane dal XVI secolo a oggi. Composto da circa 3.000 pezzi, il fondo custodisce edizioni rare a stampa e oltre 800 manoscritti (XVIII-XX sec.), tra cui spiccano copie di maestri come Galuppi e Pergolesi, autografi inediti di Paolo Chimeri e preziosi spartiti del Novecento, come il Salmo 127 di Camillo Togni.

L'intervento si articola in tre direttrici strategiche coordinate da una regia unitaria:

1. Catalogazione Scientifica: Sotto la guida della musicologa Mariella Sala, il fondo sarà interamente catalogato secondo gli standard SBN Musica, garantendo la visibilità internazionale dei documenti attraverso i codici ISIL e la sigla RISM. L'analisi paleografica e codicologica permetterà di ricostruire la storia del fondo e di identificare rarità finora inaccessibili.

2. Accessibilità e Allestimento spazio di consultazione: Verrà inaugurata una nuova sede fisica dedicata alla consultazione presso la sede della Direzione Generale della Fondazione, in un locale dedicato. Lo spazio, dotato di sistemi di monitoraggio microclimatico per la tutela dei materiali, garantirà un accesso libero, gratuito e supervisionato da personale specializzato, trasformando l'archivio in un centro di studio attivo e protetto.

3. Comunicazione e Valorizzazione: Una strategia multicanale accompagnerà l'intero iter progettuale.

Il percorso culminerà in **due eventi concertistici di rilievo** (ottobre 2026 e gennaio 2027) che riporteranno in vita le note inedite tratte dai manoscritti del fondo, celebrando la rinascita di un'eredità sonora che unisce la storia di Brescia alla musicologia mondiale.

L'obiettivo finale è la trasformazione di un nucleo documentario chiuso in un bene comune fruibile, capace di attrarre ricercatori internazionali e di restituire alla cittadinanza un tassello fondamentale della propria identità culturale.

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO

Il Fondo Paolo Chimeri costituisce un tesoro documentario di eccezionale valore, capace di raccontare l'intreccio secolare tra la storia della cultura musicale e la rete educativa degli antichi istituti di assistenza bresciani. Questa preziosa raccolta trae la sua identità dalla figura di Paolo Chimeri (1852–1934), musicista e intellettuale di rilievo che operò a Brescia a cavallo tra XIX e XX secolo. Primo insegnante di pianoforte presso l'Istituto "Antonio Venturi" — antesignano del Conservatorio "Luca Marenzio" — Chimeri ebbe tra i suoi allievi anche il giovane Arturo Benedetti Michelangeli e dedicò gran parte della sua vita all'insegnamento di musica e canto presso l'Istituto delle Orfanelle (ora divenuto sede della RSA La Residenza gestita dalla Fondazione), centro in cui l'accoglienza si evolse tuttavia in un raffinato percorso educativo dove la cultura e, in particolare, l'insegnamento della musica giocarono un ruolo centrale.

In occasione del 450° anniversario dell'istituzione che oggi custodisce tale eredità, Fondazione Casa di Dio, ha avviato un **progetto di catalogazione scientifica in SBN**. Questa operazione mira non solo alla salvaguardia fisica del materiale, ma soprattutto alla sua valorizzazione internazionale: l'inserimento nel Servizio Bibliotecario Nazionale e nei circuiti internazionali come il RISM permetterà infatti a musicisti e studiosi di tutto il mondo di riscoprire un patrimonio finora poco accessibile, integrando in modo significativo la ricchezza delle biblioteche musicali bresciane.

Obiettivo generale

Il progetto si pone l'obiettivo di trasformare il Fondo Paolo Chimeri da deposito conservativo a risorsa bibliografica viva

e accessibile, integrandolo pienamente nel Polo SBN LO1 di Regione Lombardia.

L'iniziativa mira a restituire alla comunità bresciana e alla comunità scientifica internazionale un patrimonio musicale unico, finora inesplorato, facilitando lo studio della didattica e della composizione tra XIX e XX secolo.

Destinatari delle attività progettuali

- 1. Comunità Scientifica e Accademica**
- 2. Settore Artistico e Musicale**
- 3. Cittadinanza e Territorio**

Eventi correlati

Il percorso di valorizzazione e restituzione del Fondo Chimeri alla cittadinanza sarà scandito da due appuntamenti di rilievo, concepiti per trasformare il rigore della catalogazione in un'esperienza culturale condivisa:

1. Presentazione del Progetto: sabato 10 ottobre 2026, presso la suggestiva cornice della Chiesa di S. Carlo, si terrà il primo evento pubblico volto a informare la comunità sull'avanzamento dei lavori.

L'incontro servirà a presentare ufficialmente l'avvio della catalogazione in SBN, illustrando gli obiettivi scientifici del progetto. L'evento sarà impreziosito dal concerto del pianista Gerardo Chimini, figura di riferimento per il repertorio legato al territorio e assumerà un rilievo scientifico eccezionale poiché coinciderà con la presentazione ufficiale del CD edito da Tactus, interamente dedicato alle composizioni del Maestro Paolo Chimeri.

2. Inaugurazione della Sede: gennaio 2027. Il culmine del progetto coinciderà con l'apertura ufficiale della nuova sede del Fondo Chimeri, uno spazio appositamente allestito per la tutela e la consultazione. Per celebrare questo traguardo, verrà proposto un concerto corale con la partecipazione del Maestro Alberto Ranucci al pianoforte e del Coro di voci femminili Sifnos.